



INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2019-2020

INTERVENTO DELLA RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE Sofia Vaccari

Magnifico Rettore, Autorità, Professoresse e Professori, Personale Tecnico-Amministrativo, Studentesse e Studenti, Signore e Signori.

Sono profondamente onorata, in occasione dell'Inaugurazione del Nuovo Anno Accademico, di porgervi i miei più cordiali saluti, in qualità di Presidente del Consiglio degli Studenti.

Mi presento: sono Sofia Vaccari, studentessa laureanda del Corso di Scienza della Nutrizione e già rappresentante nel Dipartimento di Scienze Biomolecolari.

Confesso subito di essere orgogliosa di far parte di questo antico Ateneo, che ha una lunga tradizione e che accoglie da tanti anni numerosi studenti provenienti da ogni parte d'Italia. Ma, ancora di più, sono orgogliosa di poter rappresentare questa Istituzione prestigiosa.

Guardando al futuro, vorrei condividere con tutti voi una riflessione riguardo ad un problema che è al centro del dibattito a livello mondiale: il cambiamento climatico, dovuto essenzialmente ad attività antropiche, che rischia di innescare fenomeni irreversibili, se non verranno messi in atto interventi immediati e lungimiranti.

Tema strettamente connesso, e da non sottovalutare, è quello derivante dalla Biodiversità, motore della vita sulla Terra. Questo concetto si fonda partendo dalla foglia come motore, che trasforma elementi inorganici in materia vegetale vivente, su cui si sviluppano l'intera piramide della vita e anche le diverse catene alimentari.

Negli anni, alcuni passi in avanti sono stati compiuti, come ad esempio la destinazione di oltre il 10% del Territorio Nazionale ad Area protetta. Ciononostante, queste misure non sono sufficienti a porre dei rimedi, per cui è necessario l'aiuto di ognuno di noi per riuscire nell'irrinunciabile tentativo di salvaguardare l'ecosistema. Un ecosistema inquinato, deturpato, violentato dalla mano dell'uomo. E a che scopo?

Responsabilità in primo luogo che va attribuita agli interessi economici, a una mancanza di visione del futuro, all'assenza di una coscienza ecologica. E nessuno che pensi come ogni sopruso fatto all'ambiente, è destinato a ritorcersi contro.

È importante che ognuno di noi sviluppi una propria coscienza ecologica, una propria sensibilità per rendere la Terra un luogo più sano e sostenibile in cui vivere.

E per noi studenti, oltre che per voi cittadini, la salvaguardia e la tutela di Urbino, città rinascimentale Patrimonio dell'Unesco, rappresenta davvero una grande priorità.

Ma quale concreto contributo possiamo dare, tutti noi qui presenti?

Indubbiamente con gesti corretti e partendo dalle norme più elementari, come ad esempio quello di farci carico della raccolta differenziata. Solo in questo modo potrà essere ridotto il quantitativo dei rifiuti solidi urbani che vengono inseriti nei contenitori adibiti alla raccolta; partecipando a iniziative volte allo smaltimento dei rifiuti nelle strade e nelle spiagge, e prestando una maggiore attenzione alla scelta di prodotti plastic free, no packaging, oltre ad un maggior consumo di prodotti a Km 0.

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo si è già attivata per diminuire il consumo della plastica all'interno dell'Ateneo. Prossimamente, verranno anche collocati dei dispenser per l'acqua e saranno distribuite borracce d'alluminio a tutti gli studenti.

Disperdere i rifiuti nell'ambiente che ci circonda non è un atto privo di conseguenze. Anzi, esso ha un forte impatto per il nostro ecosistema, per non parlare dei lunghissimi tempi di smaltimento che occorrono alla Natura per riparare i danni di questi atti incoscienti. Ad esempio, il mozzicone di una sigaretta senza filtro impiega 6-12 mesi per dissolversi; se la sigaretta è dotata di filtro saranno necessari addirittura dai 5 ai 12 anni. Considerando che i fumatori italiani sono 13 milioni, si può parlare di circa 200 milioni di mozziconi al giorno, pari a 3 mila e 600 tonnellate di cenere. I mozziconi di sigaretta inquinano tre volte: si degradano solo dopo centinaia di anni; sono tossici, e vengono scambiati per cibo dagli uccelli e dai pesci che li ingeriscono, con gravi conseguenze anche per la salute di coloro che di questa carne si alimentano.

In definitiva vorrei invitarvi ad attuare scelte più consapevoli, poiché è fondamentale che ognuno di noi si faccia parte diligente, osservando le regole di comportamento per una convivenza più civile e sostenibile.

Mi piacerebbe concludere facendo mie le parole di Andy Warhol: "Credo che avere la Terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare". Questo mio breve intervento vuole oggi rappresentare un invito a diventare parte attiva del Pianeta in cui stiamo vivendo, ad attuare una vera e propria rivoluzione dei vostri comportamenti, modificando, in primis, consuetudini scorrette, che negli ultimi decenni hanno insudiciato l'ambiente, con gravi e a volte irreparabili conseguenze.

E ricordiamoci tutti che la "La natura non è un posto da visitare. È casa nostra", come affermava il "poeta dell'ecologia profonda", lo statunitense Gary Snyder. Con questo pensiero, colgo l'occasione per augurare a tutti voi un felice Anno Accademico, in particolare agli studenti che sono da poco arrivati per la prima volta nella "nostra" città.

Ogni inizio porta con sé attese, speranze, ma anche incertezze e timori. Gli inizi talvolta sono difficili, ma se la strada viene percorsa insieme, sarà molto più agevole.

Vi ringrazio per l'attenzione e buon cammino a tutti!